



PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Matrice dei Fattori Emissivi e Misure di Riduzione

Aggiornamento Giugno 2026

1. PRINCIPI FONDAMENTALI E OBIETTIVI STRATEGICI

Il presente Piano di Transizione per la Mitigazione dei Cambiamenti Climatici definisce il percorso dell'azienda verso la progressiva riduzione della propria impronta carbonica, in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e con le normative europee in materia di sostenibilità ambientale (Regolamento UE 2021/1119 – Legge europea sul clima).

Il Piano si inserisce nella strategia aziendale di lungo periodo e rappresenta uno strumento operativo per identificare, monitorare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività dirette e indirette dell'azienda, con l'obiettivo di raggiungere emissioni nette pari a zero entro il 2050.

1.1 Obiettivi di riduzione

Il Piano definisce i seguenti obiettivi intermedi e finali di riduzione delle emissioni:

- Breve termine (2027): riduzione del 30% delle emissioni complessive rispetto all'anno base 2022
- Medio termine (2030): riduzione del 50% delle emissioni Scope 1 e 2
- Lungo termine (2050): raggiungimento della neutralità carbonica (net zero)

1.2 Normative e standard di riferimento

Il Piano è redatto in coerenza con i principali standard e normative nazionali e internazionali, tra cui:

- Regolamento UE 2021/1119 (Legge europea sul clima) – obiettivo net zero 2050
- GHG Protocol – metodologia per il calcolo e la classificazione delle emissioni (Scope 1, 2, 3)
- ISO 14064 – standard per la quantificazione e rendicontazione dei gas serra
- Direttiva UE 2024/1275 (EPBD) – efficienza energetica negli edifici
- Regolamento CSRD / Standard ESRS – rendicontazione di sostenibilità

1.3 Certificazioni ambientali aziendali

L'impegno di Punto Pulizia per la sostenibilità ambientale è attestato da certificazioni rilasciate da enti esterni accreditati, che testimoniano un percorso consolidato e non occasionale di gestione responsabile degli impatti ambientali dell'azienda.

Punto Pulizia adotta da oltre 10 anni un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, a conferma di un approccio strutturato e continuativo al monitoraggio e al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, in linea con le migliori prassi internazionali di gestione dei processi aziendali a basso impatto.

Inoltre, l'azienda ha calcolato la propria impronta di carbonio ottenendo la certificazione secondo la norma ISO 14067, relativa alla quantificazione dell'impronta carbonica di prodotto e di organizzazioni. Questo risultato rappresenta una solida base metodologica su cui si fonda il presente Piano di Transizione, garantendo l'affidabilità e la tracciabilità dei dati di partenza utilizzati per la definizione degli obiettivi di riduzione.

Il possesso congiunto delle certificazioni ISO 14001 e ISO 14067 non rappresenta un mero adempimento formale, ma costituisce un valore strategico distintivo per Punto Pulizia, per diverse ragioni concrete:

- Continuità e maturità del sistema di gestione: oltre un decennio di certificazione ISO 14001 dimostra che la gestione ambientale è parte integrante e consolidata dei processi aziendali, e non un'iniziativa episodica o recente, riducendo il rischio di non conformità e garantendo un miglioramento continuo verificato da audit esterni indipendenti.
- Affidabilità e tracciabilità dei dati di partenza: la certificazione ISO 14067 garantisce che il calcolo dell'impronta di carbonio sia stato condotto secondo una metodologia riconosciuta a livello internazionale e verificata da un ente terzo, conferendo solidità e credibilità agli obiettivi di riduzione fissati nel presente Piano, che si basano su dati certificati e non su semplici stime interne.
- Vantaggio competitivo nelle gare e nei rapporti con i clienti: la disponibilità di certificazioni ambientali riconosciute consente all'azienda di soddisfare requisiti sempre più diffusi nei capitolati di gara pubblici e privati, nonché di rispondere in modo documentato alle richieste di informazioni ambientali (ESG) provenienti da clienti e partner commerciali.
- Riduzione dei costi operativi nel tempo: il sistema di gestione ISO 14001 favorisce l'identificazione sistematica di inefficienze nei consumi di risorse (acqua, energia, prodotti chimici), generando risparmi economici diretti che si affiancano ai benefici ambientali.
- Coerenza con il quadro normativo emergente: l'esperienza già acquisita nella misurazione e rendicontazione ambientale pone Punto Pulizia in una posizione favorevole rispetto agli obblighi di trasparenza climatica previsti dalla normativa europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD), facilitando un adeguamento meno oneroso rispetto ad aziende prive di un percorso di certificazione consolidato.

A queste certificazioni si aggiunge un ulteriore riconoscimento di rilievo: una divisione di Punto Pulizia ha ottenuto la certificazione Ecolabel UE per uno specifico servizio di pulizia, progettato appositamente per soddisfare i rigorosi criteri ambientali previsti dallo schema europeo. Il servizio è stato sottoposto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), organismo competente per il rilascio della certificazione Ecolabel in Italia, che ne ha verificato la conformità ai requisiti tecnici in materia di prodotti utilizzati, consumi di risorse e gestione dei rifiuti, rilasciando il relativo certificato.

Questo risultato testimonia la capacità dell'azienda di tradurre l'impegno ambientale in un'offerta di servizio concreta, verificabile e riconosciuta da un ente pubblico terzo, rafforzando ulteriormente la credibilità del percorso di sostenibilità descritto in questo Piano e ampliando la gamma di strumenti a disposizione dei clienti per scegliere soluzioni di pulizia a basso impatto ambientale.

In sintesi, le due certificazioni costituiscono il fondamento operativo e metodologico su cui si innesta il presente Piano di Transizione: la ISO 14001 garantisce la capacità organizzativa di gestire e governare nel tempo le azioni di mitigazione previste, mentre la ISO 14067 assicura l'accuratezza e la verificabilità dei dati di partenza necessari a misurarne l'efficacia. La certificazione Ecolabel ottenuta per uno specifico servizio completa questo quadro, dimostrando come l'impegno ambientale dell'azienda si traduca anche in soluzioni operative concrete validate da un organismo pubblico indipendente.

1.4 Impronta di carbonio attuale

Il presente Piano di Transizione si fonda su un dato di partenza certo e verificato: l'impronta di carbonio di Punto Pulizia, calcolata e certificata secondo la norma ISO 14067 (cfr. paragrafo 1.3), a partire dal 2022, anno di riferimento per la misurazione di tutti gli obiettivi di riduzione descritti nei capitoli successivi.

Il perimetro di calcolo adottato è coerente con la metodologia del GHG Protocol e include le seguenti categorie di emissione:

- Scope 1 – Emissioni dirette: combustibili (diesel e benzina) utilizzati dalla flotta aziendale per gli spostamenti verso i cantieri
- Scope 2 – Emissioni indirette da energia: elettricità acquistata per il funzionamento della sede operativa
- Scope 3 – Altre emissioni indirette: trasporti effettuati da fornitori, spostamenti casa-lavoro del personale, acquisto di prodotti chimici e impatti a monte della filiera energetica (Well-to-Tank)

Di seguito è riportato l'aggiornamento delle emissioni prodotte nel 2025

SCOPE	FONTE DI EMISSIONE	t CO ₂ e	% SUL TOTALE
Scope 1	Emissioni dirette – combustibili flotta aziendale (diesel e benzina)	12,69	10,4%
Scope 2	Emissioni indirette – energia elettrica acquistata per la sede	6,60	5,4%
Scope 3	Trasporti fornitori e spostamenti casa-lavoro del personale	87,50	72,0%
Scope 3	Prodotti chimici e impatti a monte (WTT combustibili ed energia)	14,75	12,1%
TOTALE EMISSIONI ANNO BASE 2025		121,8	100%

L'impronta di carbonio complessiva di Punto Pulizia nell'ultimo anno (2025) è pari a 121,8 tonnellate di CO₂ equivalente. Dall'analisi per fonte emerge che la quota più rilevante, pari al 72,0% del totale, è generata dai trasporti dei fornitori e dagli spostamenti casa-lavoro del personale; seguono i prodotti chimici e gli impatti a monte della filiera energetica (12,1%), le emissioni dirette della flotta aziendale (10,4%) e l'energia elettrica acquistata per la sede (5,4%). Questo dato di partenza, certificato secondo la norma ISO 14067, costituisce l'elemento di input rispetto al quale sono misurati tutti i progressi e gli obiettivi di riduzione descritti nel presente Piano (cfr. capitolo 6, Monitoraggio e metriche).

2. INIZIATIVE DI MITIGAZIONE GIÀ ATTUATE

Nel corso degli ultimi anni l'azienda ha avviato un percorso concreto di riduzione del proprio impatto ambientale, introducendo misure operative in tutte le principali aree di emissione. Di seguito sono riepilogate le principali iniziative già realizzate, con i relativi risultati conseguiti.

ANNO	INIZIATIVA ATTUATA	AREA	RISULTATO
2020	Introduzione dei panni in microfibra pre-impregnati in sostituzione dei moci tradizionali	Risorse Idriche	Riduzione consumo acqua del 65%
2021	Avvio del programma di raccolta differenziata rigorosa in tutti i cantieri operativi	Gestione Rifiuti	Differenziata al 78% nei cantieri
2022	Sostituzione dei detergenti tradizionali con prodotti concentrati certificati Ecolabel	Prodotti Chimici	-40% kg imballaggi plastica/anno
2022	Installazione di dosatori automatici di detergente nei principali cantieri	Prodotti Chimici	Azzeramento degli sprechi di prodotto
2023	Acquisto dei primi 2 veicoli ibridi per la flotta aziendale	Mobilità e Logistica	-25 tCO ₂ e/anno stimate
2023	Fornitura di energia elettrica 100% da fonti rinnovabili per la sede operativa	Energia e Strutture	Emissioni Scope 2 ridotte
2024	Avvio del software di ottimizzazione dei percorsi logistici per i mezzi aziendali	Mobilità e Logistica	-12% km percorsi a parità di servizi
2024	Trasferimento della sede operativa da Motta Sant'Anastasia (classe energetica G) alla nuova sede di Catania (classe energetica B)	Energia e Strutture	Forte riduzione dei consumi energetici per riscaldamento e climatizzazione della sede
2024	Acquisto di lavasciuga pavimenti a motore elettrico ricaricabile, rientranti nei requisiti Industria 4.0, in uso presso il cantiere AMTS Catania alimentato da impianto fotovoltaico	Attrezzature	Ricarica da fonte rinnovabile e monitoraggio continuo dei consumi tramite interconnessione macchina

INTERVENTO IN EVIDENZA · Lavasciuga elettriche Industria 4.0 alimentate da fotovoltaico

Nel 2024 Punto Pulizia ha acquistato lavasciuga pavimenti a motore elettrico ricaricabile, rientranti nei requisiti tecnici previsti dal piano Industria 4.0. Questa tipologia di macchina consente l'interconnessione con i sistemi informativi aziendali e il monitoraggio continuo dei parametri di funzionamento, inclusi i consumi energetici, abilitando una gestione data-driven della manutenzione e dell'efficienza operativa delle attrezzature.

Le macchine sono attualmente impiegate presso il cantiere AMTS di Catania, che dispone di un proprio parco fotovoltaico: la ricarica delle lavasciuga avviene quindi direttamente da fonte di energia rinnovabile prodotta in loco. L'abbinamento tra attrezzatura elettrica monitorabile e ricarica fotovoltaica rappresenta un modello replicabile di integrazione tra innovazione

tecnologica e decarbonizzazione operativa, e costituisce un caso pilota di riferimento per l'estensione di soluzioni analoghe ad altri cantieri del parco clienti.

Le iniziative attuate hanno consentito di conseguire una riduzione stimata delle emissioni complessive del 18% rispetto all'anno base 2022, confermando l'efficacia del percorso intrapreso e fornendo una solida base per le azioni future previste dal presente Piano. Tra gli interventi più rilevanti si segnala inoltre il trasferimento della sede operativa dalla precedente struttura di Motta Sant'Anastasia, classificata in classe energetica G, alla nuova sede di Catania, classificata in classe energetica B: il passaggio comporta un significativo miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio e una conseguente riduzione strutturale dei consumi per riscaldamento, climatizzazione e illuminazione.

3. MATRICE DEI FATTORI EMISSIVI E MISURE DI RIDUZIONE

La tabella seguente identifica le principali sorgenti di emissione di gas a effetto serra (CO₂ equivalente) collegate alle attività dirette e indirette dell'azienda, definendo per ciascuna le azioni di mitigazione, il livello di impatto stimato e gli indicatori chiave di monitoraggio (KPI).

MACROAREA	FATTORE DI EMISSIONE (SORGENTE CO ₂)	MISURE DI RIDUZIONE E MITIGAZIONE	IMPATTO	INDICATORI CHIAVE (KPI)
Mobilità e Logistica	Spostamenti del personale e trasporto attrezzature verso i cantieri con veicoli endotermici (Diesel/Benzina).	Pianificazione dei percorsi tramite software gestionale. Conversione progressiva della flotta verso veicoli elettrici/ibridi. Promozione del carpooling aziendale.	Alto	Litri carburante/anno Km totali percorsi % veicoli elettrici in flotta
Prodotti Chimici	Ciclo di vita, produzione e trasporto di detergenti tradizionali e imballaggi in plastica.	Utilizzo esclusivo di detergenti concentrati da diluire in loco. Transizione verso prodotti Ecolabel. Dosaggio automatico nei cantieri.	Medio	Kg plastica da imballaggio % prodotti Ecolabel sul totale
Risorse Idriche	Consumo di acqua calda e fredda per le operazioni di lavaggio e risciacquo nei cantieri.	Adozione del sistema a umido con panni in microfibra pre-impregnati (riduzione acqua fino al 65%). Lavasciuga con sistemi di riciclo idrico.	Basso	Litri acqua per mq pulito Rapporto panni pre-impregnati / moci tradizionali
Energia e Strutture	Consumo elettrico e termico delle sedi operative e degli uffici.	Efficientamento energetico delle sedi (classe energetica). Fornitura 100% rinnovabile o impianto fotovoltaico. Sistemi di gestione automatica di climatizzazione e illuminazione.	Basso	kWh consumati / mq sede % energia da fonti rinnovabili
Attrezzature	Produzione, utilizzo e smaltimento di macchinari elettrici (aspiratori, monospazzole, lavasciuga).	Acquisto macchinari con criteri di ecodesign (facilmente riparabili e riciclabili). Manutenzione preventiva per estendere il ciclo di vita.	Basso	Ciclo di vita medio macchinari (anni) N. riparazioni vs sostituzioni
Gestione Rifiuti	Trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le attività di pulizia (sacchi, DPI, flaconi).	Raccolta differenziata rigorosa nei cantieri operativi. Utilizzo di sacchi con plastica riciclata al 100%.	Basso	% raccolta differenziata nei cantieri Kg sacchi plastica riciclata acquistati

4. ADATTAMENTO E RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Parallelamente alle azioni di mitigazione, l'azienda riconosce la necessità di adottare misure di adattamento per aumentare la propria resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici. Condizioni meteorologiche estreme, ondate di calore e siccità possono influenzare direttamente le attività operative, la disponibilità di risorse idriche e la sicurezza del personale nei cantieri.

4.1 Principali rischi climatici identificati

- Ondate di calore estive: impatto sulla salute e produttività del personale operativo all'esterno
- Siccità e restrizioni idriche: possibile limitazione delle attività di pulizia ad alto consumo d'acqua
- Venti meteorologici estremi: interruzioni operative nei cantieri e danni alle attrezzature

4.2 Misure di adattamento previste

- Revisione dei turni operativi estivi per evitare le ore di maggior calore;
- Dotazione di kit di protezione individuale adeguati alle condizioni climatiche estreme;
- Sviluppo di procedure operative alternative a basso consumo idrico per periodi di restrizione;
- Monitoraggio continuo delle previsioni meteo per la pianificazione preventiva dei cantieri.

5. PROGETTI DI COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI RESIDUE

A integrazione delle azioni di riduzione diretta delle emissioni descritte nei capitoli precedenti, Punto Pulizia ha avviato un percorso di compensazione delle emissioni di CO₂ residue non ancora eliminabili, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati nel mercato volontario, finanziando progetti esterni che riducono o assorbono emissioni di gas serra (riforestazione, energie rinnovabili, efficienza energetica).

I progetti selezionati rispettano i criteri di qualità riconosciuti a livello internazionale: addizionalità, assenza di doppio conteggio, permanenza dei benefici climatici e verifica indipendente da parte di auditor accreditati.

5.1 Portfolio dei progetti selezionati

Punto Pulizia sta valutando la possibilità di aderire ad un portfolio combinato di crediti di carbonio certificati, per un totale di 240 tonnellate di CO₂ compensate, suddivise tra due progetti complementari: un progetto climatico certificato combinato con impegno ambientale aggiuntivo (100 t CO₂), che unisce il finanziamento di un progetto climatico internazionale al supporto dell'afforestazione in Veneto per il ripristino della Foresta Vaia, danneggiata nel 2018; e un progetto di tecnologie di cottura efficienti (140 t CO₂), certificato Gold Standard, che finanzia la distribuzione di stufe e fornelli ad alta efficienza in Kenya e Zambia in sostituzione dei fuochi tradizionali, con benefici climatici, sanitari e sociali per le comunità coinvolte.

5.2 Coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

I progetti finanziati contribuiscono in particolare agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite relativi all'azione per il clima (SDG 13), alla vita sulla terra (SDG 15) e alla salute e al benessere (SDG 3). L'iniziativa si inserisce in un approccio complementare, e non sostitutivo, rispetto alle azioni di riduzione diretta delle emissioni descritte nei capitoli precedenti.

6. MONITORAGGIO E METRICHE

Il monitoraggio dell'avanzamento del Piano avviene attraverso un sistema strutturato di metriche operative e ambientali, rilevate con cadenza periodica dai responsabili di area e consolidate annualmente dal Responsabile Sostenibilità. I dati raccolti alimentano il processo di aggiornamento triennale del Piano.

METRICA	DESCRIZIONE	FREQUENZA	RESPONSABILE	TARGET 2027
Emissioni totali CO₂e	Scope 1+2+3 aggregate (tCO ₂ e)	Annuale	Resp. Sostenibilità	–30% vs 2022
Consumi carburante flotta	Litri totali diesel/benzina	Mensile	Resp. Logistica	–20% vs 2023
% veicoli elettrici	Quota EV sul totale flotta	Semestrale	Resp. Logistica	≥ 50%
% prodotti Ecolabel	Quota certificati su acquisti totali	Trimestrale	Resp. Acquisti	≥ 80%
Acqua consumata/mq	Litri per metro quadro pulito	Mensile	Resp. Operativo	–15% vs 2023
% energia rinnovabile	Quota su fabbisogno totale sede	Annuale	Resp. Sostenibilità	100%
% raccolta differenziata	Quota rifiuti differenziati/cantiere	Trimestrale	Resp. Operativo	≥ 85%
Vita media macchinari	Anni medi di utilizzo attrezzature	Annuale	Resp. Tecnico	≥ 7 anni

Le emissioni di gas serra sono calcolate in conformità alla metodologia GHG Protocol (Scope 1: emissioni dirette dalla flotta; Scope 2: energia acquistata per la sede operativa; Scope 3: catena di fornitura, smaltimento rifiuti e spostamenti del personale). La rendicontazione avviene su base annuale.

7. GOVERNO DEL PIANO

Il governo del Piano di Transizione è assicurato da un sistema strutturato di ruoli e responsabilità che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione. Il Piano viene aggiornato con cadenza triennale nell'ambito del ciclo di pianificazione strategica aziendale, con monitoraggio annuale dei progressi da parte della Direzione.

ORGANO / RUOLO	RESPONSABILITÀ	FREQUENZA DI REVISIONE
Direzione Generale	Approva la strategia climatica, definisce le risorse e gli obiettivi di lungo periodo.	Annuale
Responsabile Sostenibilità	Coordina l'attuazione del Piano, monitora i KPI, aggiorna il documento.	Trimestrale
Responsabili di Area	Attuano le misure operative nelle rispettive aree (logistica, acquisti, operativo, tecnico).	Mensile
Personale operativo	Applica le procedure sostenibili nei cantieri e segnala criticità.	Continuo

7.1 Formazione e sensibilizzazione del personale

Per garantire l'efficace attuazione delle misure previste, l'azienda si impegna a coinvolgere attivamente tutto il personale attraverso:

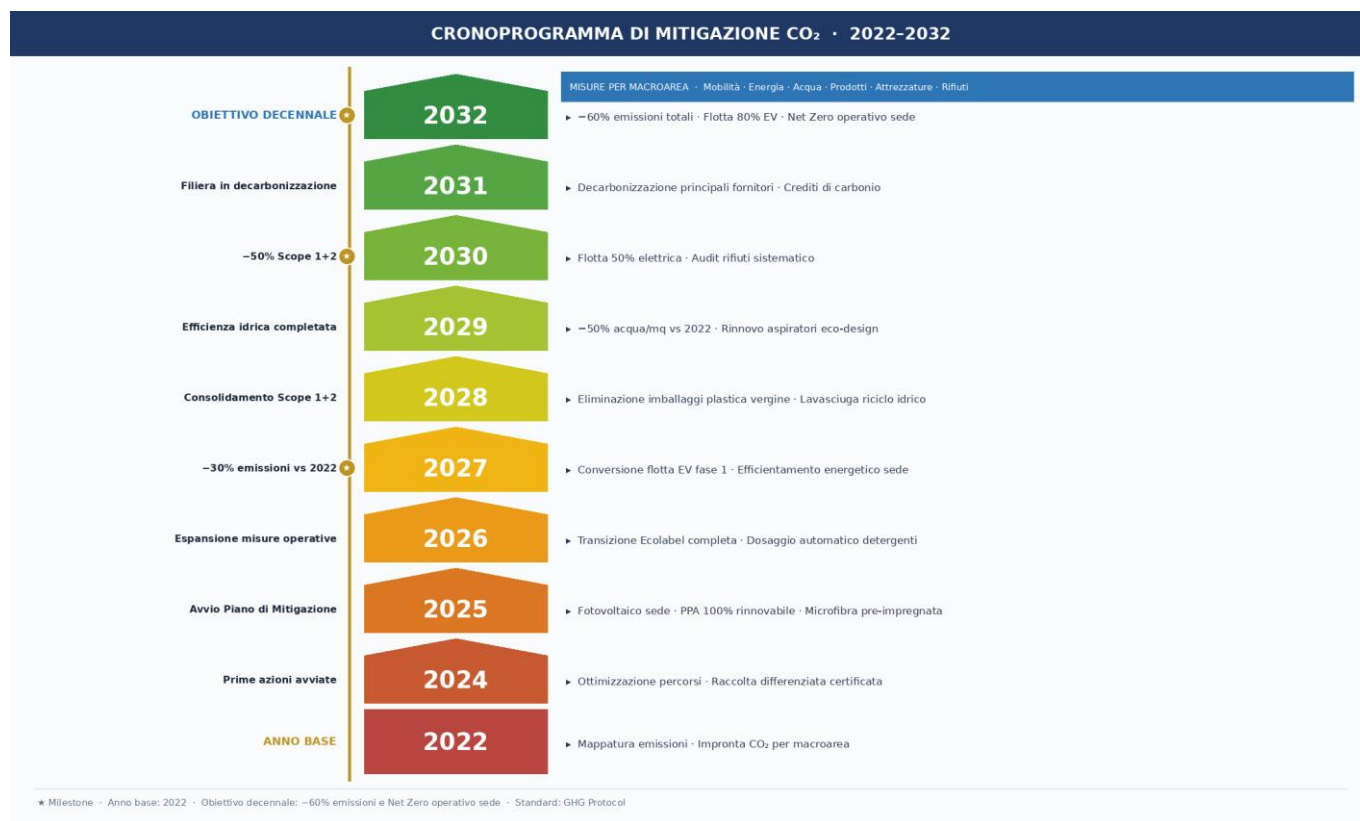
- Sessioni di formazione annuale su pratiche operative sostenibili (uso corretto dei detergenti, raccolta differenziata, guida eco-efficiente)
- Comunicazioni interne periodiche sui progressi del Piano e sui risultati conseguiti
- Coinvolgimento del personale nella segnalazione di inefficienze e opportunità di miglioramento

7.2 Aggiornamento e revisione del Piano

Il Piano sarà aggiornato con cadenza triennale o in anticipo in caso di significative variazioni normative, tecnologiche o operative. I risultati annuali saranno comunicati a clienti, fornitori e stakeholder attraverso una rendicontazione di sostenibilità sintetica, in linea con le migliori prassi del settore.

8. CRONOPROGRAMMA DI MITIGAZIONE 2022–2050

Lo schema seguente illustra il percorso di decarbonizzazione dell'azienda dall'anno base 2022 fino al traguardo della neutralità carbonica nel 2050. Ogni blocco rappresenta un orizzonte temporale chiave con le principali misure operative previste per quell'anno. Le stelle dorate indicano le tre milestone fondamentali di riduzione delle emissioni.



Il percorso si articola in tre fasi: una fase di avvio (2022–2027) con la messa a terra delle prime misure operative e il raggiungimento di una riduzione del 30% delle emissioni; una fase di consolidamento (2027–2035) con la progressiva elettrificazione della flotta, l'eliminazione degli imballaggi in plastica vergine e il raggiungimento del Net Zero operativo; una fase di maturità (2035–2050) orientata alla decarbonizzazione della filiera fornitori e al raggiungimento della neutralità carbonica totale.

APPROVAZIONE DEL PIANO

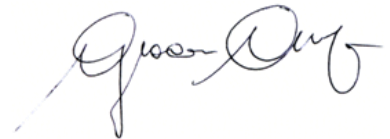
Il presente Piano di Transizione per la Mitigazione dei Cambiamenti Climatici è approvato dal datore di lavoro, che ne autorizza l'attuazione e si impegna a fornire le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi in esso definiti.

Data: _____

Il Datore di Lavoro

Giuseppa Mirone

Il Responsabile sostenibilità aziendale



Giacomo Arrigo